



Allegato B1 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Radici e Natura

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione e promozione paesaggistica

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Radici e Natura” punta a promuovere un cambiamento nei comportamenti dei cittadini, orientando verso modelli più sostenibili di partecipazione alla vita sociale e culturale. Grazie alla collaborazione con gli Enti partner e al coinvolgimento degli O.V., si intende rafforzare (o avviare) la consapevolezza sulla responsabilità sociale di musei e biblioteche civiche, riconoscendoli come leader nell'educazione alla sostenibilità ambientale. L'iniziativa mira a favorire l'empowerment degli utenti, del personale e della cittadinanza, costruendo conoscenze e competenze legate alla tradizione e al patrimonio materiale e immateriale, esplorando il legame con le buone pratiche di sostenibilità ambientale.

L'obiettivo generale del progetto è il miglioramento del ruolo dei luoghi della cultura come attori sociali e promotori di azioni concrete per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, contribuendo al benessere della comunità e alla preservazione dell'ambiente.

Il progetto è in linea con gli obiettivi 4, 11, 12 e 15 dell'Agenda 2030, rispondendo pienamente alla tipologia di servizio con riferimento a quanto definito del “Programma Quadro” e cioè “Realizzazione o potenziamento di un servizio di “educazione ambientale” (Tipologia 2) e in coerenza con il Programma “Rinascita Verde”.

Il progetto sarà sviluppato per rispondere ad obiettivi specifici strettamente pertinenti con gli OSS 2030 sopra citati, nello specifico:

Obiettivo specifico 1: Potenziamento della leadership delle istituzioni culturali nella transizione ecologica

L'OS1 si propone di rendere musei e biblioteche promotori di buone pratiche per il clima, coinvolgendo utenti, staff e comunità, rendendo la lotta al cambiamento climatico una pratica sociale. Per il raggiungimento dell'obiettivo specifico si andrà a sviluppare una missione di gestione sostenibile partecipativa insieme ad attività interne volte a garantire la riduzione dell'impatto ambientale dei luoghi della cultura.

Obiettivo specifico 2: Promozione della consapevolezza ambientale attraverso la cultura per favorire cambiamenti comportamentali dei cittadini verso modelli sostenibili

I luoghi della cultura ricoprono un ruolo strategico nella promozione della sostenibilità e nella sensibilizzazione collettiva, grazie alla loro capacità di influenzare comportamenti, stimolare riflessioni e favorire il dialogo tra generazioni. In quanto custodi del patrimonio storico e artistico, essi rappresentano spazi ideali per connettere la memoria del passato con le sfide del presente e del futuro, integrando temi culturali e ambientali.

Per raggiungere l'OS2 verranno implementate attività volte a sollecitare la partecipazione culturale, stimolare il dialogo e contribuire al dibattito sulla sostenibilità attraverso azioni educative, formative e di sensibilizzazione.

Obiettivo specifico 3: Creazione di reti collaborative per l'educazione alla sostenibilità, integrando il patrimonio culturale con iniziative ambientali

L'OS3 mira a rafforzare le dinamiche relazionali esistenti, potenziando la rete territoriale tra i luoghi della cultura e i *key-informants* come scuole, enti pubblici, associazioni, e altri attori chiave. I luoghi della cultura saranno protagonisti come catalizzatori di innovazione sociale sostenendo attività che favoriscano la cura degli spazi e la rivitalizzazione

della socialità, come urban gardening, book crossing, feste di comunità e trekking urbani e periurbani che coniugano ambiente e cultura.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo specifico 1: Potenziamento della leadership delle istituzioni culturali nella transizione ecologica

ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI	SEDE DI ATTUAZIONE	
A1.1 – Analisi dell'impatto ecologico			
A1.1.1 Monitoraggio dei consumi	Definizione delle strategie, delle priorità e delle tempistiche da rispettare; Condivisione di strumenti di project management per la gestione coordinata dei consumi rilevati Analisi di fattibilità di riduzione dei consumi	Tutte le sedi	
A1.1.2 Gestione dell'uso delle risorse	Raccolta dati prodotti dagli incontri Raccolta dati da sondaggi Aggregazione dati e trasposizione in grafiche e infografiche Creazione del documento		
A1.1.3 Disseminazione sui social network e a mezzo stampa	Attività di supporto nella diffusione del monitoraggio Creazione di pamphlets o brochures da divulgare Stampa e divulgazione del materiale cartaceo Divulgazione su canali istituzionali e social		
A1.2 – Creazione di un'analisi di sostenibilità partecipativa			
A1.2.1 Sostegno nell'organizzazione di un audit partecipativo	Raccogliere adesioni tra gli utenti e visitatori Promuovere l'audit alla cittadinanza, amministrazione comunale e terzo settore Realizzazione dei questionari propedeutici per gli audit Preparazione dell'infografica sul monitoraggio interno		
A1.2.2 Raccolta di manifestazioni di interesse	Raccogliere adesioni tra gli utenti e visitatori Creazione di form Google Creazione e disseminazione di comunicati stampa Coinvolgimento degli Enti partner		
A1.2.3 Sostegno nell'implementazione dell'audit	Organizzazione degli spazi e dell'ambiente Accoglienza Conduzione delle sessioni, fornendo istruzioni e supporto ai partecipanti Facilitazione		
A1.2.4 Redazione del documento di analisi	Distribuzione di schede di valutazione Attività di aggregazione dati Attività di valutazione delle risposte Redazione del report		
A1.3 – Formazione del personale			
A1.3.1 Sostegno alla progettazione di percorsi di formazione del personale	Partecipazione agli incontri; Sostegno nella logistica, preparazione dell'ambiente e del materiale necessario per lo svolgimento Cooperazione con l'Ente partner		
A1.3.2 Sostegno nell'implementazione dei corsi	Accoglienza, Supporto nello svolgimento del corso, Supporto alla logistica per settore audio/video Partecipazione		

A1.3.3 Redazione di un vademecum interno	<p>Presenza appunti, analisi del materiale fornito, analisi delle risultanze e discussioni del corso, redazione del vademecum Impostazione grafica e stampa per uso interno</p>	
Obiettivo specifico 2: Promozione della consapevolezza ambientale attraverso la cultura per favorire cambiamenti comportamentali dei cittadini verso modelli sostenibili		
ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.1 – Implementazione di laboratori sostenibili		
A2.1.1 Coprogettazione di laboratori sostenibili da inserire nel Servizio Educativo	<p>Pianificazione degli spazi e degli strumenti necessari per sviluppare gli incontri Acquisizione dei materiali riciclabili e degli strumenti creativi necessari. Selezione delle date e degli orari per le sessioni Promozione dell'evento attraverso canali online, social media, e volantinaggio.</p>	Tutte le sedi
A2.1.2 Supporto nell'organizzazione dei laboratori	Accoglienza dei partecipanti e organizzazione delle attività.	
A2.1.3 Disseminazione su social network	<p>Attività di supporto nella diffusione della programmazione stabilita; Creazione di pamphlets o brochures da divulgare Stampa e divulgazione del materiale cartaceo Divulgazione su canali istituzionali e social</p>	
A2.2 – Implementazione di attività di sensibilizzazione per la comunità		
A2.2.1 Supporto alla segreteria organizzativa	<p>Affiancamento operatori nelle riunioni di coordinamento; Definizione delle strategie, delle priorità e delle tempistiche da rispettare; Condivisione di strumenti di project management per la gestione coordinata</p>	Tutte le sedi
A2.2.2 Supporto alla logistica e organizzazione degli incontri	<p>Pianificazione degli spazi e degli strumenti necessari per sviluppare gli incontri Acquisizione dei materiali riciclabili e degli strumenti creativi necessari. Selezione delle date e degli orari per le sessioni Promozione dell'evento attraverso canali online, social media, e volantinaggio.</p>	
A2.2.3 Supporto nella facilitazione degli incontri	Accoglienza dei partecipanti e organizzazione delle attività.	
A2.2.4 Disseminazione social e a mezzo stampa	<p>Attività di supporto nella diffusione della programmazione stabilita; Creazione di pamphlets o brochures da divulgare Stampa e divulgazione del materiale cartaceo Divulgazione su canali istituzionali e social</p>	
Obiettivo specifico 3: Creazione di reti collaborative per l'educazione alla sostenibilità, integrando il patrimonio culturale con iniziative ambientali		

ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.1 – Trekking urbano "Paesaggio Museo Diffuso"		
A3.1.1 Promozione e disseminazione dell'iniziativa	Attività di compilazione dei contenuti delle pagine web/social dedicate all'iniziativa Partecipazione a riunioni di equipe Lancio della campagna Promozione attraverso social media Attività di contatto con gli stakeholder del territorio	Tutte le sedi
A3.1.2 Accompagnamento dei visitatori	Accoglienza e presentazione dell'attività, Guida dei principali siti visitati Risoluzione di eventuali problematiche	
A3.1.3 Attività di animazione	Supporto alla logistica Attività di animazione Sorveglianza della sicurezza degli incontri Monitoraggio dell'andamento degli eventi	
A3.2 – Un albero di nome...		
A3.2.1 Supporto nell'organizzazione dell'evento	Segreteria organizzativa, contatti con enti partner e amministrazione locale, gestione mail e telefonate	Tutte le sedi
A3.2.2 Promozione digitale sulle piattaforme social e web	Realizzazione di post, articoli e comunicati Attività di supporto nella diffusione della programmazione stabilita; Creazione di locandine Stampa e divulgazione del materiale cartaceo Divulgazione su canali istituzionali e social	
A3.2.3 Supporto nell'implementazione	Accoglienza partecipanti, presentazione della giornata, Facilitazione durante le attività, Animazione, Promozione del servizio civile e delle attività svolte, Ampliamento della rete contatti	
A3.2.4 Creazione di una cartella stampa per la disseminazione	Monitoraggio e valutazione costante dell'efficacia delle iniziative di sensibilizzazione, raccogliendo feedback dai giovani partecipanti e dalle altre parti interessate. Adattamento e miglioramento continuo delle iniziative in base ai risultati e ai feedback raccolti durante l'implementazione.	
A3.3 – Arte e natura nel quartiere		
A3.3.1 Coprogettazione dell'evento	Affiancamento nella scelta di strumenti adatti a raccogliere e catalogare le proposte artistiche; Supporto nella segreteria organizzativa, Gestione telefonate e mail	Tutte le sedi
A3.3.2 Supporto nell'implementazione	Accoglienza partecipanti, presentazione della giornata, Facilitazione durante le attività, Animazione, Promozione del servizio civile e delle attività svolte, Ampliamento della rete contatti	

A3.3.3 Monitoraggio e diffusione dei risultati	Monitoraggio e valutazione costante dell'efficacia delle iniziative di sensibilizzazione, raccogliendo feedback dai giovani partecipanti e dalle altre parti interessate. Adattamento e miglioramento continuo delle iniziative in base ai risultati e ai feedback raccolti durante l'implementazione.	
--	--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
COOPERATIVA LABOR					
SU00066	Labor	VIA TEOFILO PATINI	ROSETO DEGLI ABRUZZI	213451	1
COOPERATIVA FORMATALENTI					
SU00346	Biblioteca Civica Vincenzo Bindi	Corso Giuseppe Garibaldi	GIULIANOVA	208026	1
SU00346	Pinacoteca Civica	VIA VINCENZO BINDI	GIULIANOVA	208030	2 (GMO: 1)
SU00346	Infopoint	PIAZZA BRUNO BUOZZI	GIULIANOVA	208034	2 (GMO: 2)
COMUNE DI GIULIANOVA					
SU00346A18	BIBLIOTECA	PIAZZA BRUNO BUOZZI	GIULIANOVA	219989	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

7 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

Ai volontari sarà richiesta la partecipazione ad attività organizzate prevalentemente nei fine settimana e nei giorni festivi, come rappresentazioni, laboratori o eventi promossi dagli Enti di accoglienza e dagli Enti partner. Sarà inoltre necessario che i volontari siano disponibili a visitare partner strategici e altre realtà locali, tra cui comuni, scuole o parrocchie, per facilitare lo svolgimento delle attività previste.

La partecipazione a corsi di formazione, seminari e momenti di confronto è parte integrante del percorso, con l'obiettivo di favorire la crescita personale e professionale dei volontari. Potrebbero essere richiesti spostamenti a livello locale, nazionale o internazionale per prendere parte a iniziative promosse dagli Enti di accoglienza o da Enti partner, offrendo esperienze educative e di apprendimento non formale che arricchiranno il bagaglio di competenze degli operatori volontari.

Infine, viene sottolineata la necessità di rispettare rigorosamente la privacy, con particolare attenzione alla gestione e protezione dei dati trattati durante le attività del progetto.

giorni di servizio settimanali ed orario: 25 ore settimanali, 5 ore al giorno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno per la produzione di un attestato specifico agli operatori volontari in servizio civile del soggetto titolato ai sensi del D.lgs. n. 13/2013 P.D. FORMAZIONE & SERVIZI SRL - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.lgs. n. 13/2013.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: N.B. Per i criteri di selezione si rimanda al Sistema di Selezione accreditato da ciascun Ente Coprogrammante titolare della sede d'attuazione coinvolto nel progetto. Per i criteri di selezione della Cooperativa Formatalenti – visitare il sito www.formatalenti.eu

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore

SEDE:

Palazzo Polifunzionale - Via Milano - Pineto (TE)

Spazio Multiculturale Ca.fè - Via Melchiorre Delfico - San Nicolò a Tordino (TE)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata:

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 26 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 38 ore di formazione specifica a distanza erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come indicato nel Programma Quadro.

Metodologia: La metodologia adottata per il percorso formativo specifico si basa su un approccio integrato che combina diverse strategie di apprendimento e intervento.

- **Apprendimento diretto di conoscenze e competenze:** il percorso punta a sensibilizzare i volontari al lavoro sia individuale sia in rete, valorizzando l'integrazione dei ruoli e lo scambio di esperienze. Questo approccio mira a rafforzare la capacità di collaborare e di comprendere il contesto organizzativo in cui si opera.
- **Integrazione metodologica:** la formazione combina lezioni tradizionali in aula con attività pratiche quali lavori individuali e di gruppo, esercitazioni, discussioni plenarie. Questo consente una visione più ampia dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi di cui i volontari fanno parte.
- **Apprendimento attivo e ricerca-azione:** le scelte metodologiche superano i tradizionali approcci di apprendimento, privilegiando modalità attive ispirate ai principi della ricerca-azione. I partecipanti sono coinvolti come attori protagonisti della formazione, contribuendo in modo diretto e creativo al processo di apprendimento.
- **Cooperative learning:** attraverso il lavoro cooperativo, i volontari sono chiamati a porre domande, sperimentarsi, risolvere problemi e assumersi responsabilità, sviluppando creatività e costruendo significati condivisi per sé e per il gruppo. Questo approccio promuove non solo il raggiungimento degli obiettivi formativi ma anche lo sviluppo di competenze cognitive e sociali, come la leadership, le abilità comunicative, la gestione dei conflitti e il problem solving.
- **Riflessione sulle relazioni e valorizzazione delle differenze:** particolare attenzione sarà rivolta alla consapevolezza delle dinamiche relazionali e all'influenza dei valori personali e delle percezioni individuali sulle scelte di azione. La valorizzazione delle differenze favorisce un clima di apprendimento inclusivo e arricchente, contribuendo alla crescita personale e collettiva.

Questo approccio coinvolgerà i volontari nell'approfondimento dei temi trattati, promuovendo la loro responsabilità e autonomia nella gestione dei compiti, del tempo e delle risorse disponibili.

L'approccio formativo non si limita a trasmettere nozioni, ma punta a sviluppare consapevolezza, attitudini e competenze operative nei volontari. L'obiettivo è fornire loro strumenti pratici e cognitivi per affrontare le sfide del progetto, stimolando la capacità di analisi, problem-solving e autonomia.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo introduttivo: Presentazione dell'Ente di accoglienza (4 ore)

Il modulo di formazione sulla presentazione dell'Ente introduce i volontari alla missione, alla storia e alle attività principali dell'organizzazione, con un focus sui progetti di sostenibilità ambientale e sul ruolo dell'Ente nella comunità. Vengono illustrate le modalità operative, le collaborazioni con partner territoriali e gli obiettivi legati all'Agenda 2030. I volontari acquisiranno una chiara comprensione del loro ruolo e del contesto in cui opereranno, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Modulo 1: Gestione sostenibile dei luoghi della cultura (6 ore)

Il modulo si concentra sull'integrazione di pratiche ecologiche e sostenibili nella gestione quotidiana di musei e biblioteche. Il percorso formativo affronta tematiche chiave come l'ottimizzazione delle risorse energetiche, la riduzione dei rifiuti e l'adozione di tecnologie digitali per diminuire il consumo di materiali cartacei. Particolare attenzione è riservata alla misurazione dell'impronta ecologica, fornendo strumenti pratici per il monitoraggio e l'implementazione di strategie sostenibili. Il modulo esplora inoltre come rendere i luoghi della cultura catalizzatori di cambiamento sociale, promuovendo comportamenti responsabili tra i visitatori e sensibilizzando la comunità sul valore della sostenibilità.

Grazie a una combinazione di lezioni teoriche, discussioni interattive e laboratori pratici, i partecipanti acquisiranno conoscenze e competenze utili per trasformare i luoghi della cultura in modelli di buone pratiche ambientali, creando valore sia per le istituzioni che per il territorio. Al termine del percorso, saranno in grado di sviluppare piani di gestione sostenibile, migliorando l'efficienza operativa e rafforzando il ruolo delle istituzioni culturali nella transizione ecologica.

Modulo 2: Progettazione di eventi culturali (10 ore)

Il modulo è progettato per fornire ai partecipanti le competenze necessarie per ideare, pianificare e gestire iniziative culturali di vario tipo, adattandole al contesto locale e alle esigenze del pubblico. Il percorso formativo affronta aspetti fondamentali dell'organizzazione, tra cui la definizione degli obiettivi, la scelta del target di riferimento, la pianificazione logistica e la promozione.

Attraverso un approccio teorico-pratico, i partecipanti esploreranno le fasi chiave della progettazione di un evento culturale, dal concept iniziale alla sua realizzazione, con particolare attenzione all'inclusione sociale e alla sostenibilità. Verranno analizzati casi studio di successo per comprendere le migliori pratiche e affrontate simulazioni che permetteranno di mettere in pratica quanto appreso, sviluppando piani operativi e strategie di gestione. Il modulo mira a rafforzare le capacità di problem solving, il lavoro di squadra e la creatività, elementi essenziali per creare eventi che siano non solo attrattivi, ma anche in grado di generare un impatto positivo sulla comunità. Inoltre, viene dato spazio alla comunicazione, con un focus sulla promozione digitale e sulle tecniche di coinvolgimento del pubblico.

Modulo 3: Modelli partecipativi e community building (6 ore)

Il modulo esplorerà i concetti fondamentali della governance partecipativa, definendo i principi di inclusività, trasparenza e responsabilità condivisa. Sarà trattata l'importanza della partecipazione della comunità nella presa di decisioni politiche e nella gestione dei beni comuni, con focus sulle metodologie di co-creazione e co-progettazione che permettono ai cittadini di essere protagonisti del cambiamento.

Saranno presentati diversi modelli di governance partecipativa, come la democrazia deliberativa, i patti di comunità, la partecipazione diretta e la progettazione partecipata, analizzando vantaggi, sfide e casi di successo. Il modulo approfondirà come queste pratiche possano essere applicate nelle amministrazioni pubbliche e nelle organizzazioni locali, al fine di migliorare la qualità dei servizi e l'efficacia delle politiche pubbliche.

Una parte significativa del modulo sarà dedicata al community building, esplorando le strategie per rafforzare i legami sociali, costruire fiducia tra i membri della comunità e sviluppare reti di supporto e collaborazione tra cittadini, enti pubblici e organizzazioni private.

Modulo 4: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile (8 ore)

Il modulo formativo-informativo è progettato per fornire ai volontari le conoscenze necessarie sulle misure di prevenzione e gestione delle emergenze in relazione alle attività del progetto. Saranno attentamente analizzate le possibili interferenze tra le attività svolte dai volontari e quelle dell'Ente, al fine di garantire la sicurezza e l'efficacia degli interventi. Il corso si articola in tre sezioni principali: la parte generale introduce i concetti fondamentali di formazione e informazione, con un approfondimento sulla legislazione vigente in materia di sicurezza e prevenzione, ponendo particolare attenzione agli obblighi e al ruolo dei soggetti responsabili. La parte formativa si concentra sull'individuazione e valutazione dei rischi specifici legati alle attività in campo ambientale, come la gestione di attrezzature o la segnalazione di situazioni potenzialmente pericolose, e sull'uso della segnaletica di sicurezza. Infine, gli approfondimenti riguardano aspetti pratici legati ai luoghi di lavoro, l'utilizzo corretto di attrezzature tecnico-scientifiche e i dispositivi di protezione individuale.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCA - Rinascita Verde: Cittadinanza e sostenibilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

Obiettivo 13 Agenda 2030: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 15 Agenda 2030: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

- Tipologia di minore opportunità: **Difficoltà Economiche**

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

I volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto riceveranno un supporto attento e continuo da parte del personale delle strutture di accoglienza, grazie a una serie di azioni finalizzate a verificare la compatibilità tra l'esperienza di servizio civile e eventuali altre opportunità lavorative e/o formative che potrebbero emergere al di fuori del contesto del Servizio Civile Universale. Gli enti, essendo Enti pubblici di rilevanza provinciale e regionale, possono contare su una rete consolidata di relazioni con uffici e servizi del territorio. Grazie a questi contatti, gli enti metteranno in atto azioni di informazione mirate per i giovani con minori opportunità (GMO), garantendo loro un costante aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio e bonus destinati ai giovani a basso reddito.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 22 di cui 18 collettive e 4 individuali

Le attività di tutoraggio si svolgeranno durante il settimo, il nono e il decimo mese di servizio